REDAZIONE: Via Cervantes 55, tel. 321.921 - 322.923 - Diffusione tel. 322.544
I CRONISTI RICEVONO dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 21



Proposto nel corso della seduta di ieri

# Una delegazione del Comune all'incontro per la ex-Merrell

**La riunione si terrà al ministero nei prossimi giorni - O.d.g. per l'assassinio dei 4 avvocati spagnoli - In consiglio provinciale prosegue il dibattito sulle dichiarazioni programmatiche**

**Le interrogazioni dei consiglieri Malagoli e Monroj (PCI) e l'intervento di Corace (PSI) hanno posto alla discussione del consiglio comunale la vicenda della ex-Merrell. Il socialista Corace ha chiesto che il consiglio confermi il proprio impegno al fianco dei lavoratori** della ex Merrell dopo il gravissimo atto del CNRM che ha annunciato il proprio disimpegno del consorzio. «E' necessario — ha detto Corace — assicurare la presenza di una delegazione del consiglio comunale all'incontro che si terrà a Roma presso il ministero per marcare l'importanza che ha per la nostra città l'utilizzo corretto delle energie intellettuali e produttive dell'azienda chimica».

Anche i consiglieri Monroj e Malagodi hanno presentato interrogazioni al sindaco sulla vertenza dell'ex Merrell.

Prima che avesse inizio il dibattito sulle intenzioni programmatiche della giunta, il consiglio ha approvato una mozione di solidarietà con gli avvocati del foro napoletano picchiati nei giorni scorsi da alcuni imputati nel processo ai NAP.

E' poi iniziato il dibattito con l'intervento del consigliere D'Angelo (indipendente eletto nelle liste della DC). Egli ha sostenuto che nella relazione programmatica della giunta mancano le proposte, le soluzioni per Napoli. In questo senso esso — a detta di D'Angelo — possono essere definite solo «intenzioni». Passando ad analizzare tali intenzioni il consigliere dc ha sostenuto che in questi mesi di lavoro la giunta non è intervenuta in materia urbanistica.

D'Angelo ha lamentato che «la piaga dell'abusivismo non è stata sanata» e ra affermato che la firma della convenzione per la 167 di Pontecelli è «solo un atto di ordinaria amministrazione». D'Angelo ha poi sostenuto che tutte le realizzazioni vantate dalla giunta in materia urbanistica sono da ascrivere al merito delle passate amministrazioni. In sostanza, secondo D'Angelo, la giunta non ha definito una ipotesi alternativa per lo sviluppo della nostra città. A questo proposito il consigliere dc ha posto alcuni interrogativi sulle questioni dell'edilizia universitaria e del centro direzionale, chiudendo così il suo intervento.

Prima che prendesse la parola il consigliere Parlato del MSI il compagno Borrelli ha presentato un o.d.g. firmato dal PCI, PSI, PSDI, PRI, DP, nel quale il consiglio comunale rende omaggio alla memoria dei 4 avvocati spagnoli antifascisti uccisi a Madrid ad esprime la propria solidarietà ai 5 gravemente feriti da banditi fascisti armati di mitra; il consiglio comunale auspica inoltre che la normalità democratica ritorni in Spagna e che si sviluppi il dialogo politico garantendo un civile confronto alla competizione eletorale, la prima dopo un trentennio di tirannide fascista.

Il dibattito si è poi protratto fino a tarda ora.

* * *

E' proseguito ieri sera in consiglio provinciale nell'aula di Santa Maria la Nova, il dibattito sulle dichiarazioni programmatiche della giunta e sul bilancio di previsione per il '77. In apertura dei lavori sono stati approvati due ordini del giorno: il primo esprime il cordoglio dell'assemblea per il barbaro assassinio dei 4 avvocati antifascisti, massacrati da un commando fascista a Madrid. Nel secondo documento approvato il consiglio ha espresso la propria solidarietà agli intellettuali cecoslovacchi, firmatari della Carta 77, e chiede che il governo italiano si faccia promotore di concrete iniziative a favore degli intellettuali colpiti da provvedimenti punitivi.

Successivamente il presidente Iacono ha comunicato che la giunta ha approvato una serie di importanti delibere (per un ammontare complessivo di un miliardo e 700 milioni) per il miglioramento delle condizioni dell'ospedale psichiatrico Leonardo Bianchi. I provvedimenti, di immediata esecuzione e a termini abbreviati, adottati con i poteri del consiglio, verranno posti in discussione nella seduta del 1. febbraio.

E' poi iniziato il dibattito che è proseguito fino a tarda ora. Primo ad intervenire è stato il dc Castagna che si è dichiarato ovviamente insoddisfatto del programma presentato dalla giunta. Sulla questione della realizzazione dell'aeroporto internazionale, Castagna ha detto che è necessaria una reale volontà politica da parte del governo. Su questo argomento ha anche proposto un dibattito in una prossima seduta del consiglio.

Per il PCI è intervenuto il compagno Vittorio Frescura, il quale ha ricordato la grave situazione in cui versano gli enti locali, privati di fondi necessari per far fronte anche alla normale amministrazione. Frescura ha ribadito la necessità di una celere riforma per il finanziamento degli enti locali. Successivamente sono intervenuti i consiglieri Caia, per il MSI e Scognamiglio per la DC.

Scuola

## Comitato di coordinamento promosso della Provincia

Si è svolto nell'aula consiliare di S. Maria La Nova l'incontro promosso dall'amministrazione provinciale di Napoli sul ruolo degli enti locali nel distretto scolastico e nella riforma della scuola media superiore. All'incontro hanno partecipato il presidente della Provincia Iacono, gli assessori Nespoli e Gambardella, l'assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Napoli, Gentile, numerosi amministratori dei Comuni della Provincia, rappresentanti dei partiti e dei movimenti giovanili.

Al termine del dibattito, la assemblea ha deciso di costituire un comitato di coordinamento — che farà uso anche delle attrezzature del centro provinciale per i problemi dell'educazione —, per organizzare nei 26 distretti scolastici della provincia altrettanti incontri con gli operatori interessati al mondo della scuola e con gli amministratori locali.

## Diffusione straordinaria di Rinascita

Il numero 4 di Rinascita che sarà in edicola giovedì 28 gennaio, conterrà, tra l'altro, il Contemporaneo dedicato alla riforma della scuola media secondaria. I circoli della F.G.C.I. e le commissioni scuola delle sezioni possono prenotare e ritirare le copie presso il C.D.S.D. (via Cervantes, 55).

## IL PARTITO

Alla S. Giuseppe Porto alle 18,30 attivo sui problemi dell'informazione con Cossu e Cozzolino; a Portici «Gramsci» alle 19 comitato direttivo; in federazione alle ore 18 direttivo precongressuale della sezione universitaria con Donise; alla Pozzuoli «centro» alle 17 congresso SOFER con Tamburrino.

Proposta dall'esecutivo della FLM

# GIORNATA DI LOTTA DEI METALMECCANICI

**E' prevista per i primi di febbraio — La crisi del porto nella denuncia dei lavoratori CAP — Senza salario i dipendenti SIAM e dei calzaturifici Grazia e Aemme**

L'esecutivo della FLM napoletana propone uno sciopero provinciale dei metalmeccanici entro i primi di febbraio. Questa esigenza, che è stata dibattuta nell'ultima riunione, nasce come necessità di lotta di fronte all'attacco ai livelli di occupazione nelle piccole aziende, ma anche di mobilitazione della categoria nel momento in cui il progetto di riconversione industriale viene discusso in Parlamento.

Questo progetto, infatti, secondo la valutazione dell'esecutivo sindacale, è bloccato, come la stessa linea dell'austerità, mentre sempre più si avvertono la carenze di proposte concrete per lo sviluppo e l'occupazione in particolare nel Mezzogiorno. La FLM vede in questa posizione una riconferma nei fatti della politica dei «due tempi» e la volontà di non mutare in nulla le strutture produttive, lasciando così aggravare gli squilibri territoriali.

Queste considerazioni inducono la FLM a considerare estremamente importante l'apertura delle vertenze dei grandi gruppi, privati e pubblici, per sviluppare l'iniziativa sindacale con l'obbiettivo di portare avanti le vertenze settoriali per la qualificazione delle piccole e medie aziende. A questo proposito i metalmeccanici rilevano i ritardi dell'Unione Industriale nell'aprire il confronto a suo tempo sollecitato dal sindacato; ribadiscono inoltre la necessità urgente di un serrato confronto con l'Intersind per l'attuazione di quella parte del contratto che riguarda il controllo degli investimenti per le aziende a partecipazione statale della provincia che non siano già interessate dalle piattaforme nazionali.

Ancora una volta il sindacato ha ribadito il ruolo della Regione rispetto a questi problemi sul terreno della definizione delle priorità, per esempio, della politica di programmazione, di sviluppo settoriale, di gestione della nuova legge per l'intervento nel Mezzogiorno.

In questo quadro appare la validità del documento approvato dalla federazione provinciale CGIL, CISL, UIL, in particolare per quanto riguarda il confronto con le forze politiche e gli enti locali su iniziative che diano in alcuni settori rapide risposte di occupazione. La FLM, tuttavia, ritiene che la federazione unitaria debba accrescere il proprio ruolo di direzione e generalizzazione dell'iniziativa tra le categorie.

«LAVORATORI DEL CONSORZIO DEL PORTO» — Il fatto che mancano ancora gli organi di gestione ordinaria del consorzio autonomo del porto e, in particolare, che ancora non vi è un presidente, è stato denunciato nella riunione della sezione sindacale della CGIL. Questa situazione, è stato sottolineato, aggrava lo stato di decadimento del porto perché lascia insoluti problemi decisivi come la redazione del piano regolatore, il ruolo del consorzio nei porti minori e in quello di Napoli, la ristrutturazione dei servizi, i problemi del personale.

La riunione si è conclusa con la decisione di convocare a breve scadenza l'assemblea degli iscritti, per definire le iniziative di lotta necessarie al superamento dello immobilismo del CAP.

«SOCIETA' ACQUA MINERALE "SIAM"» — Le maestranze della SIAM hanno proclamato lo sciopero a tempo indeterminato perché la direzione non paga gli stipendi da tre mesi, nonostante assicurazioni e impegni presi con le organizzazioni sindacali. Anzi la situazione si è ulteriormente aggravata quando, alla richiesta dei lavoratori di rispettare gli impegni, la direzione ha risposto con un provvedimento che mette in cassa integrazione tutti i dipendenti.

«CALZATURIERI» — Senza salari da mese di novembre sono anche i 110 dipendenti dei calzaturifici Grazia di Pontecelli ed i 40 del calzaturificio «Aemme» di Melito. Anche in queste due aziende i lavoratori sono in lotta e presidiano i locali. I primi, invece, tenuti alla Regione per cercare una soluzione, non hanno portato a conclusioni soddisfacenti.

«AMBULATORI INAIL» — I sindacati unitari hanno rilevare che ormai da 14 giorni la sede provinciale, le sezioni territoriali e gli ambulatori dell'INAIL sono chiusi per la vertenza dei lavoratori, dell'impresa di pulizia in lotta contro il licenziamento di ben 43 unità decisi dalla direzione. Le organizzazioni sindacali hanno perciò sollecitato i rappresentanti sindacali in seno al consiglio di amministrazione dell'INAIL ad intraprendere iniziative idonee alla soluzione della vertenza garantendo i livelli di occupazione ed esaminando la opportunità di superare il vergognoso sistema degli appalti nel settore.

Pompei

## Violente proteste contro il caos edilizio

Alcune centinaia di cittadini, in prevalenza proprietari di costruzioni abusive, hanno dato vita l'altro giorno ad una manifestazione di protesta per sbloccare la grave situazione edilizia di Pompei.

La città è ancora senza piano regolatore, decine di cantieri sono stati posti sotto sequestro dal pretore. La carenza di case ha raggiunto livelli preoccupanti. In questa situazione di protesto dissesto urbanistico della città le responsabilità dell'amministrazione democristiana sono chiare. Avendo scelto la strada della redazione di un PRG calato dall'alto e non concordato con le forze politiche e sindacali, i decreti locali si trovano isolati e incapaci di sbloccare positivamente la situazione.

Spesso, bisogna dirlo, gli abusivi vengono costretti alla loro posizione illegale dall'impossibilità di costruire nuove case e la loro protesta appare legittima. Tuttavia la manifestazione dell'altro giorno, scollegata dalla linea politica unitaria dell'opposizione democratica in consiglio comunale e dalle posizioni del sindacato, è un chiaro esempio di una linea perdente. Infatti richieste di sanatoria generiche, prive di possibilità concrete di accoglimento, danno solo la mano alla DC.

Diventa ancora più chiaro, invece, la validità della proposta lanciata dall'opposizione e dal PCI e mai accolta dalla DC, di arrivare ad un dibattito pubblico sui problemi urbanistici.

San Marzano

## I contadini della zona occupano il consorzio di bonifica

Un folto gruppo di contadini di San Marzano ha occupato la sede del consorzio di bonifica dell'Agro Nocerino-Sarnese. La protesta nasce dalla condizione drammatica in cui si trovano le colture di questa zona che vengono periodicamente danneggiate dai continui straripamenti del fiume Sarno e dei suoi affluenti.

I contadini chiedono che il letto del fiume sia definitivamente ripulito in modo da abbassarne il livello e da evitare il pericolo di straripamenti continui.

I lavori sono di spettanza del consorzio di bonifica ma i soldi devono venire dalla Regione: proprio per sollecitare un intervento degli assessorati regionali all'Agricoltura ed ai Lavori Pubblici si è tenuto ieri sera un incontro tra una delegazione di contadini e le forze politiche democratiche.

Fra l'altro lavori di pulizia del letto del Sarno erano stati compiuti: appena se mesi fa proprio dal consorzio di bonifica, ma la merda, tolta dal letto del fiume, veniva riversata sulle arginature sono bastate così le prime piogge per far tornare la situazione come era prima.

A proposito di questi lavori, è stata rivolta una denuncia dall'Alleanza Contadini alla pretura di Nocera e al Sarno. Il pretore di Nocera, Amodio, si è recato a fare un sopralluogo lungo il fiume Sarno, in modo da rendersi conto di persona della situazione esistente.

Mentre scaricava refurtiva da un camion

## Arrestato «O' Nano» ladro d'altri tempi

**Una pattuglia del commissariato di P.S. Vasto Arenaccia ha arrestato l'altra notte quattro individui che stavano scaricando della biancheria da un camion rubato nella mattinata in un deposito dei «Ponti Rossi». Altri due malviventi, Gennaro e Giorgio Cioffi, che stavano partecipando all'operazione di scarico sono riusciti a darsi alla fuga.**

**Gli arrestati sono: Salvatore Acciarino, di 50 anni, Giuseppe Assentato, 39 anni, Antonio Anzalone, 50 anni, e il trentanovenne Adriano Capaccio.**

**Il valore della merce trafugata ammonta a 20 milioni. Uno degli arrestati, Salvatore Acciarino, è stato un famoso «personaggio» della cronaca nera degli anni cinquanta-sessanta. Era meglio conosciuto con il soprannome di «'O Nano d'a Siberia» ed aveva meritato questo nomignolo, non per la sua statura — che è del tutto normale —, ma per la sua straordinaria agilità. Le sue prime imprese furono compiute durante l'occupazione americana, subito dopo la liberazione di Napoli e la sua «specialità» era di compiere furti in posti ritenuti impossibili. La massima fama l'ebbe intorno agli anni sessanta, quando mise a segno dei «colpi» che lo portarono alla ribalta della cronaca. Da circa dieci anni sembrava si fosse ritirato a vita privata ed infatti a suo carico non era stato più spiccato alcun mandato di cattura.**

**«'O Nano d'a Siberia» era rimasto nel mondo della ricettazione, forse perché la vecchiaia, che ne limitava l'agilità, gli aveva consigliato d'iniziare un'«attività» più tranquilla. Invece gli uomini del dottor Diego Tavassi lo hanno sorpreso mentre stava «visionando» il carico di lenzuola e copriletti — in tutto circa 2500 — rubate. La sua famosa agilità a questo punto non gli è stata d'aiuto. Manette ai polsi è finito con i complici a Poggioreale.**

Le questione risollevata in consiglio regionale

# La vicenda del Mattino non s'è certo conclusa

**Lo ha affermato il compagno Daniele motivando la propria insoddisfazione per la risposta del presidente Russo sull'argomento - Dibattito sulla legge 382**

La vicenda del Mattino, benché il giornale abbia ripreso le pubblicazioni, è stata risollevata ieri in consiglio regionale in seguito ad alcune interrogazioni, presentate da Amelia Ardias Cortese (PLI), Franco Daniele (PCI) Giovanni Russo Spena (DP) e alle quali ha risposto in maniera del tutto deludente il presidente della giunta, Gaspare Russo, il quale si è limitato a dire che la vertenza doveva considerarsi chiusa e che la Regione aveva fatto quanto in suo potere per una giusta soluzione.

Mentre la liberale Cortese si dichiarava soddisfatta della risposta, non altrettanto lo erano Daniele e Russo Spena. Il capogruppo del PCI ha affermato che la vertenza non è certo da considerarsi conclusa: si è chiusa una fase ma resta tutta la potenzialità di lotta espressa in questi mesi da giornalisti e poligrafici e restano le motivazioni di fondo che hanno ispirato la lotta. Non è tollerabile che una fazione di una parte politica condizioni l'impostazione e la vita del giornale, il cui ruolo e la cui funzione sono rimasti inalterati nel passaggio di gestione, come testimonia la riconferma al vertice del quotidiano di Orazio Mazzoni.

Il compagno Daniele ha quindi denunciato il modo in cui si è comportata la giunta un modo non certo coerente con i principi che sono a base della intesa politico programmatica realizzata tra tutte le forze dell'arco costituzionale e ai quali dovrebbe ispirarsi l'azione dell'esecutivo. L'oratore si è espresso per il rigoroso accertamento delle responsabilità del pauroso deficit lasciato dalla CEN e ha invitato il Banco di Napoli a cedere la proprietà sia delle testate che degli impianti tipografici.

Il consigliere demoproletario, Russo Spena, ha anche lui criticato il comportamento della giunta e ha ricordato l'iniziativa presa dai giornalisti di «Rinnovamento Sindacale» dal Partito Radicale e dal «Quotidiano dei lavoratori» della raccolta di firme in calce a una petizione al presidente della Camera, compagno Pietro Ingrao, per un intervento a favore di una seria riforma dell'editoria.

Successivamente il vice presidente della giunta, il socialista Giovanni Acocella, ha risposto a una interrogazione di Giovanni Russo Spena sulla ex Merrell, affermando di nutrire fiducia sulle positive conseguenze che l'ingresso della Finanziaria Meridionale nel consorzio di gestione dell'istituto avrà per la soluzione della vicenda.

Il consiglio poi ha ascoltato una relazione del presidente Russo sulla legge 382 che delega il governo a emanare norme relative al passaggio alle regioni di tutte le competenze che la costituzione loro attribuisce. Nel successivo dibattito sono intervenuti: Perrotta (PCI), Grippo e Scozia (DC), Ingala (PSDI). Il consiglio torna a riunirsi questa mattina.

In carcere erano in possesso di due coltelli

## Condanna a 4 mesi per due nappisti

**Proseguono intanto le indagini per l'evasione della Vianale e della Salerno dalle carceri di Pozzuoli**

Durante una perquisizione effettuata sabato scorso nelle celle dei nappisti detenuti a Poggioreale, due di essi furono trovati in possesso di coltelli ricavati da manici di cucchiaio. Ieri mattina presso l'8. sezione penale della pretura di Napoli, i due nappisti, Pietro Sofia e Pasquale De Laurentis, sono stati processati per direttissima dal pretore Giuseppe De Magistris.

L'aula era molto affollata, anche perché ci si aspettava un processo con qualche colpo di scena, ma il dibattimento è durato pochissimo: solo 20 minuti. Dopo l'arringa dell'avvocato Filippo Falvella, nominato d'ufficio, gli imputati, che non si erano presentati in aula, sono stati condannati a 4 mesi di arresto e a 60 mila lire di multa.

Proseguono intanto le indagini sull'evasione delle due nappiste dal carcere di Pozzuoli: il giudice istruttore dr. Marone ha emesso tre avvisi di reato contro tre vigilatrici (che avrebbero dovuto sorvegliare le nappiste fuggite) in base all'articolo 387 del codice penale. Stamani il giudice Meroni si recà di nuovo nel reclusorio femminile per sentire le testimonianze degli altri agenti di custodia e delle tre indiziate di reato.

## Aggressione fascista a piazza Mazzini

Un aggiunto tenente, Leonardo De Giacomo, si è rivolto alle spalle di piazza Mazzini e stato aggredito da tre fascisti: S. stava recando, tenendo sotto il braccio una copia dell'Unità piegata, alla sezione municipale del quartiere Avvocata, quando tre giovani gli si sono avvicinati e dicendogli minacciosamente: «Se, un comunista! V. uccideremo tutti!».

I tre teppisti hanno cominciato a prenderlo a pugni e a calci. Poi, quando nella strada è comparsa altra gente, i tre hanno ritenuto opportuno darsi alla fuga.

Zona industriale: un'occasione per lo sviluppo produttivo e civile

# DA PERIFERIA A «CUORE VIVO» DELLA CITTÀ

**I lavori del convegno organizzato dai comunisti di Barra, San Giovanni e Ponticelli - Come creare un ponte tra città e regione superando gli squilibri tra centro e periferia - Le conclusioni di Geremicca**

Porsi l'obiettivo dello sviluppo produttivo e civile di Napoli significa fare i conti con i problemi della zona industriale, riuscire ad utilizzarne le immense risorse, farla uscire dall'attuale stato di emarginazione. E' qui, in questa zona, infatti, che si aggrovigliano e si complicano tutti i gravi problemi della città. Ma è anche qui che ci sono occasioni ed appuntamenti da non mancare.

Di questo tema, di come valorizzare questa parte così importante della nostra città, si è discusso in un convegno organizzato ed accuratamente preparato dai comunisti di Ponticelli, Barra e San Giovanni.

E' un tema vecchio, che ritorna — è stato detto — quasi ciclicamente, ma che ora può essere affrontato in una situazione radicalmente diversa: con un partito comunista che raggiunge in questa parte della città circa il 60% dei voti e con un movimento di massa che ha notevolmente elevato la propria capacità di rifapportarsi alle istituzioni, nelle quali la sinistra e il PCI sono parte determinante.

Quali sono le risorse mortificate e da valorizzare? Lo ha ricordato il compagno Langella nella sua relazione introduttiva: «C'è il porto — ha detto —, c'è una ricca ed articolata presenza della piccola e media azienda, c'è una grande presenza di classe operaia specializzata».

E quali sono le occasioni da non mancare? E' ancora Langella ad indicarle: i progetti per lo sviluppo dell'area portuale, i problemi e le scelte sulla ristrutturazione e la riconversione industriale, la nuova legge sul mezzogiorno (in particolare per quanto riguarda grandi infrastrutture industriali ed il progetto speciale per il risanamento ambientale e strutturale dell'area metropolitana di Napoli), le scadenze per l'attuazione del piano regolatore della città, la presenza di numerosi investimenti ancora da utilizzare. «Sono una rete di possibilità — ha detto ancora Langella — su cui può concretamente poggiare il progetto ambizioso ma possibile di una città nuova, non terziaria ma polifunzionante e produttiva».

La materia, dunque su cui i compagni sono stati invitati a dibattere è stata vasta: malgrado ciò i problemi sono stati affrontati con serietà ed impegno, evitando ogni facile approssimazione e più che sul metodo ci si è espressi sulle proposte.

Per il compagno Memoli, premessa la necessità di un piano di programmazione economica nazionale, si dovrebbe andare alla creazione di tre aree integrate: la prima per la ricerca e la produzione delle industrie meccaniche; la seconda per la industria di trasformazione e per il lavoro della terra; la terza per tutte quelle aziende che hanno un mercato che tira (come le cementiere). Quest'ultima area permetterebbe anche quella che è stata definita l'apertura della zona orientale non solo verso la città ma verso la regione.

Restano, però, una serie di problemi; specifici da risolvere prendiamo il caso, come è stato fatto, della Mobil Oil, una fabbrica sul punto di essere delocalizzata. E' giusta o no questa scelta? I comunisti della cellula di fabbrica, per bocca del compagno Milanesi, sono stati chiari non si deve parlare di delocalizzazione ma, piuttosto, di ristrutturazione. E il compagno Visca, ha invitato a fare attenzione a non perdere di vista i problemi complessivi dello apparato industriale. Il problema — ha detto — è nel saper scegliere i settori in cui far sviluppare l'attività. E il problema energetico, lo ha ricordato il compagno Del Rio, è uno di questi.

Ma c'è un altro tema che è stato costantemente al centro del dibattito, quello della «cittadinizzazione» di questa zona. In una parola, bisogna renderla abitabile. I compagni Borrelli, Esposito, e molti altri, sono stati molto precisi nell'indicare come e dove bisogna intervenire: sulla casa («bisogna accelerare i tempi di attuazione della 167»; sina siamo attenti a non creare un corpo separato dalla zona), «oltre a costruire bisogna risanare» (ecco solo una parte delle complicazioni: vennero fuori sui servizi, «non bisogna pensare solo agli asili, ma a quelli igienico sanitari, a quelli indispensabili per le piccole e medie industrie); sui trasporti («ben 25 linee collegano questa zona con Napoli: ma non si riesce a risolvere il problema» («Ne basterebbero 8 ma ben potenziate»), «bisogna utilizzare subito gli investimenti; per la Circumvesuviana»).

Questi, molto sinteticamente, solo alcuni dei problemi. Su quali — ha detto Silvestri — bisogna giocare d'anticipo, utilizzando tutti i finanziamenti già esistenti. Mancano però, e sono indispensabili, gli strumenti urbanistici: e qui il dibattito è stato estremamente articolato e vivace (sono intervenuti tra gli altri i compagni Cosenza, Sica, Sedano, Imbimbo, Sandomenico).

Un piano regolatore c'è: più che azzerarlo — è stato sostenuto — bisogna saperlo gestire. Del resto il piano regolatore del '68 rimanda molto ai piani particolareggiati e qui che bisogna intervenire facendo proposte, elaborando studi, basandosi sulla partecipazione delle masse.

E' proprio su quest'ultimo punto, nella capacità del Partito di rinsaldare con l'estendere i propri rapporti con le masse, che si è soffermato il compagno Geremicca nelle conclusioni. «Ci sarebbe il rischio, altrimenti — ha detto —, di chiudersi nelle istituzioni, di verticalizzare la nostra iniziativa, di gestire scelte fatte in passato e da altri. Per evitare questi rischi bisogna mettere in moto un processo, che puntando al risanamento e al rinnovamento economico e sociale della città, della regione e del Paese, convolga l'esperienza, la partecipazione, l'iniziativa e la lotta delle masse».

Bandito nel 1975

## Così la graduatoria per il concorso autisti ATAN

Pubblichiamo qui di seguito la graduatoria provvisoria del concorso pubblico per la assunzione di 215 autisti in prova nell'A.T.A.N. La prima cifra è quella del punteggio ottenuto dai singoli concorrenti:

**127:** Cotugno Antonio; **126:** De Felice Ciro; **125:** Masecchia Mario; **124:** Maresca Francesco, Matrecano Gaetano; **123:** Ferraciu Gennaro; **122:** Bricola Ciro, Iapicca Carmine, Lucci Francesco, Del Gaudio Sergio Enrico, Pagano Ciro, Saglocco Gennaro, Scala Ciro; **121:** D'Ambra Gennaro, Riccio Alessandro, Cazzzo Luig., Capurro Alberto; **120:** Costa Lucio, Vernetti Angelo, Savy Giovani, Palermo Alfonso, Veneruso Aniello, Sorrentino Ciro, Riccardiello Salvatore, Ferone Giovanni, Mazzara Francesco; **119:** Aruta Giuseppe, Zanfardino Carlo, Esposito Giuseppe, De Angelis Mario, Piscopo Eugenio, Rosso Domenico, Amato Antonio, Porpora Ciro, Riccardelli Guido, Chianese Antonio, Impota Antonio, D. Vato Ciro; **118:** D. Prisco Clemente D'Angelo Vincenzo, D. Martino Giuseppe, Marella Adolfo, Riccardo Antonio, Leone Benito, Novello Domenico, Di Franca Paolo, Arienzo Umberto, De Vitti Pasquale, Palma Alfonso, Montanaro Pasquale, Toso Giuseppe, Scarna Giovanni, D. Mezzo Luigi, Di Santo Salvatore, Di Nardo Francesco, Principe Pietro, Acanfora Ciro, Baglieri Diego; **117:** Truppo Raffaele, Formica Umberto, De Francesco Vincenzo, Gallinaro Antonio, De Feo Ernesto, Pompeo Giuseppe, Romano Vincenzo, Esposito Gianfranco, Sommella Gino, Savoia Roberto, Basile Gennaro, Scognamiglio Mario, Tagliaferri Guido, Ostinato Pasquale, Maddaloni Antonio, D'Onofrio Castrese A., Fele Mario, De Rosa Aristide, Biffaro Eduardo, De Virgilio Giuseppe, Casillo Silvio, Ferrante Vincenzo, Auriemma Pasquale, Sabide Mario, Russo Aldo, Cestaro Antonio, Pannoe Alfonso, Corato Antonio; **116:** Ferrichello Aniello, Varlese Raffaele, Sammarco Antonio, Ferruzzi Gennaro, Garofalo Antonio, Capasso Carlo, Panzetta Salvatore, Semeraro Giuseppe, Fiorillo Carmine, Rasso Carmine, Schettini Ugo, Iacomino Alfonso, Cucciello Raffaele, Pascale Michele, Crispino Arcangelo, Fucci Eugenio, Gazzetti Angelo, Salzano Angelo, Maiorano Donato, Mozzillo Giuseppe, Mazza Alessio, Ruggiero Carmine, Forgione Vincenzo, Principe Domenico, Lomeli Giovanni, Cazzaniga Guglielmo, Basurti Nicola; **115:** Rotondi Vincenzo, Perrella Carmine, Esposito Gaetano, Amitrano Bruno, Olivieri Giuseppe, Carriero Giuseppe, Carriero Francesco, Salome Salvatore, De Marco Gennaro, Alise Alfonso, Formicola Onofrio, Gerardo Mario, Simeoli Gennaro, Piscopo Luigi, Pezzullo Pasquale, Turco Giuseppe, Manzi, Marciano'o, Fortecchia Augusto, Campanile Vincenzo, Avella Domenico, Pennacchio Luciano, Migliaccio Gennaro, Castaldo Giulio, Cottuno Domenico, Grasso Giovanni, Sebido Antonio; **114:** Mango Giovanni, Miraglia Diego, Cozzolino Biagio, Montanari Gaetano, Bardelli Giuseppe, Palumbo Salvatore, Franchino Antonio, Paradiso Gaetano, Pasquale Giovanni, D'Azzolino Antonio, Adamo Ferdinando, Vassallo Carmine, Albanese Francesco, Comparetti Salvatore, Kosse Luciano, D'Angelo Crescenzo, Sgnaulello Camillo, Vascellaro Vincenzo, Lauzza Domenico, De Santis Bernardino, Maffei Arturo, Cascino Nicola, Formisano Luig., Cambria Antonio, Chiappetti Antonio, Imperato Luigi, Iodice Salvatore, Esposito Vincenzo, Puzzo Biagio, Nappo Giovanni, Agostinello Salvatore, Miello Antonio, Russo Francesco, Nappo Francesco, **113:** Lazzetta Angelomario, Cuano Giuseppe, Olivieri Alfredo, Alo Giuseppe, Aperti Luigi, Sposito Gaetano, Banco Gerardo, Tarasco Giovanni, Bosco Giuseppe, Cozzolino Antonio, Pelino Salvatore, Tornincasa Vincenzo, Cardone Carmine, Miello Vincenzo, Di Iorio Luigi, Perna Vincenzo, Montella Salvatore, Cirillo, Carlo Sergio, Iaccarino Antonio, Tremamondo Salvatore, D. Marco Antonio, Vacante Domenico, Gallo Antonio, Franco Giuseppe, Vigilante Paolo, D. Fiore Salvatore, D'Alessio Saverio, Lubrano Pasquale, De Fenzo Giuseppe, Dinardi Mario, Corporente Vincenzo, Coppola Roberto, Capaino Luigi, Manfi Alfredo, Pessico Vincenzo, Terracciano Domenico, Pirozzi Crescenzo; **112:** Petrosso Eduardo, Crescenzo Raffaele.

Seguono in graduatoria altri 621 concorrenti con varii punteggi. La graduatoria completa può essere ritirata presso la direzione dell'ATAN in via G.B. Marino 1.

## PICCOLA CRONACA

**IL GIORNO**

Oggi: mercoledì 26 gennaio 1977. Cromasio, Tito e Timoteo (domani, Elvira).

**BOLLETTINO DEMOGRAFICO**

Nati vivi 57, richieste di pubblicazione 25, matrimoni religiosi 8, matrimoni civili 7, decedati: 50.

**LUTTO**

S. è spento il compagno Mario Fenderico, vecchio attivista della sezione «Montecalvario» e diffusore del nostro giornale. A familiari tutti giungano le condoglianze dei compagni della sezione «Montecalvario» e della redazione dell'Unità.

**DISCIPLINA DELLE ASSUNZIONI OBBLIGATORIE**

L'Ufficio Provinciale del Lavoro di Napoli ricorda che le aziende private operanti nella circoscrizione sono tenute a fare pervenire entro il corrente mese di gennaio la denuncia semestrale di cui (copia) del personale vivente in servizio al 31 dicembre 1976, distinto per sesso e per queste categorie professionali: impiegati, operai, apprendisti.

**CONCORSO DELL'ACI**

L'Automobil Club Italia ha indetto un concorso pubblico per esami a 2 posti di impiegato della Carriera Direttiva per personale minato di laurea in ingegneria industriale. Il bando potrà essere consultato presso la segreteria di Piazzale Tecchio, 49 D.

**CONFERENZA AL NUOVO POLICLINICO**

Domani, alle 16,30, nella Aula grande dell'Istituto di patologia medica del nuovo Policlinico avrà luogo una conferenza del prof. Mario Condorelli e dei collaboratori sul bilancio di un anno di attività cardiologica e cardiochirurgica al nuovo policlinico.

**DIBATTITO AD ECONOMIA e COMMERCIO**

In occasione della pubblicazione del libro di James O'Connor «Le grandi imprese e lo stato» domani, alle ore 10, presso la facoltà di economia e commercio di Napoli, si terrà un dibattito sul tema «La crisi fiscale dello stato e il capitalismo». Le relazioni di base saranno tenute da professori Antonio Negri, ordinario di dottrine dello Stato dell'Università di Padova e Augusto Graziani, ordinario di Politica economica dell'Università di Napoli.

**SERVIZIO NOTTURNO FARMACIE**

**Zona S. Ferdinando:** via Roma 348. **Montecalvario:** piazza Dante 71; **Chiaia:** via Cardito 21, riviera di Chiaia 77, via Mergellina 148, via Tasso 109. **Avvocata-Museo:** via Matteo Imo, **Mercato-Pendino:** via Duomo 357, piazza Garibaldi 11; **S Lorenzo-Vicaria:** via S Gregorio Armeno 11, via Carbonara 83, via Cirillo 5, via S Paolo 20. **Stella-S. Carlo Arena:** via Foria 201, via Matteo Ripa 52, via Fuorigrotta 213, **Colli Aminei:** Colli Aminei 249. **Vomero-Arenella:** via M. Piscicelli 138, piazza Leonardo 28, via L. Giordano 144, via Merliani 33, via D. Fontana 37, via Simone Martini 80. **Fuorigrotta:** piazza Marc'Antonio Colonna 21. **Soccavo:** via Epomeo 154. **Miano-Secondigliano:** corso Secondigliano 174. **Bagnoli:** via L. Silla 63. **Ponticelli:** via B. Longo 52. **Poggioreale:** via Stadera 159. **Posillipo:** via Posillipo 307. **Pianura:** via Duca d'Aosta 13; **Chiaiano, Marianella, Piscinola:** via Napoli 46 (Piscinola).

**NUMERI UTILI**

In caso di malattie infettive ambulanza gratuita del Comune di Napoli telefonando al 44.14.44, orario 8-20 di ogni giorno; per la guardia medica comunale notturna festiva e prefestiva chiamare 31.50.32.